

Al Prefetto di Roma

Piazza SS. Apostoli, 80
00187 Roma

e, per conoscenza

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, **Ing. Adriano De Acutis**

Al Sindaco di Roma Capitale

Al Presidente del Municipio Roma X

Al Direttore del Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio di Roma Capitale

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco del Lazio

Alla Protezione Civile della Regione Lazio

Oggetto: Richiesta di attivazione urgente dei poteri prefettizi per la tutela della pubblica e privata incolumità – dichiarazione dello stato di emergenza locale e individuazione di una sede operativa temporanea dei Vigili del Fuoco nel Municipio Roma X.

Ill.mo Signor Prefetto,

il sottoscritto, in qualità di Presidente p.t. di LabUr – Laboratorio di Urbanistica, sottopone alla Sua autorevole attenzione una situazione che, per caratteristiche, tempi e conseguenze, appare ormai trascendere la normale gestione amministrativa per assumere i connotati di una concreta emergenza di protezione civile.

La dichiarata inagibilità del distaccamento dei Vigili del Fuoco di Ostia ha infatti privato il Municipio Roma X dell'unico presidio operativo permanente proprio nel periodo dell'anno caratterizzato dal massimo rischio di incendi boschivi, dalla maggiore presenza turistica e dal più elevato afflusso di popolazione.

Dagli atti della VII Commissione Capitolina, dai comunicati delle organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco e dagli incontri successivi emerge che la soluzione temporanea individuata presso l'ex Litus, sul lungomare Amerigo Vespucci, richiede ancora interventi di adeguamento e verifiche tecniche che rendono improbabile la sua effettiva operatività nel corso dell'attuale stagione estiva.

Nel frattempo il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, diretto dall'Ing. **Adriano De Acutis**, ha individuato quale soluzione temporanea il trasferimento del personale presso il distaccamento aeroportuale di Fiumicino, soluzione che risulta unanimemente contestata dalle rappresentanze sindacali per le gravi criticità logistiche ed operative evidenziate.

Tale scelta comporta infatti l'allungamento dei tempi di intervento verso l'intero territorio del Municipio X, l'attraversamento sistematico del Ponte della Scafa, infrastruttura già interessata da limitazioni di carico, e l'utilizzo quotidiano in deroga di mezzi pesanti dei Vigili del Fuoco, con inevitabili riflessi sulla tempestività del soccorso tecnico urgente e sulla resilienza complessiva del sistema di emergenza.

Occorre ricordare che il Municipio Roma X comprende vaste aree boscate, tra cui la Pineta di Castel Fusano, Castelporziano, Infernetto, Acilia e Ostia Antica, inserite nella pianificazione antincendio boschivo regionale e nazionale, nelle quali il fattore tempo rappresenta l'elemento determinante per limitare la propagazione degli incendi e salvaguardare vite umane, patrimonio pubblico, beni privati e ambiente.

La situazione descritta appare quindi suscettibile di incidere direttamente sulla tutela della pubblica e privata incolumità.

L'articolo 14 della **Legge n. 225/1992**, oggi trasfuso nel **Codice della Protezione Civile** di cui al **D.Lgs. n. 1/2018**, attribuisce alle Autorità di protezione civile il compito di adottare tutte le misure necessarie per fronteggiare situazioni emergenziali che possano compromettere la sicurezza della popolazione.

Parimenti, l'**articolo 2 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza** (R.D. n. 773/1931) attribuisce al Prefetto il potere di adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mentre l'**articolo 13 della Legge n. 121/1981** individua nel Prefetto l'Autorità provinciale di pubblica sicurezza competente al coordinamento delle amministrazioni statali sul territorio.

Alla luce di tali disposizioni, si ritiene che ricorrano i presupposti affinché la S.V. voglia valutare l'attivazione di un tavolo straordinario di coordinamento con Roma Capitale, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Regione Lazio e Protezione Civile, finalizzato all'adozione delle misure urgenti necessarie ad assicurare la continuità del servizio di soccorso tecnico urgente nel Municipio Roma X.

In particolare, si chiede che venga valutata la possibilità di disporre, anche mediante gli strumenti straordinari previsti dalla normativa vigente e previo coinvolgimento degli enti proprietari competenti, la temporanea disponibilità dell'area comunale già destinata a parcheggio sul **lungomare Amerigo Vespucci**, nelle immediate vicinanze dell'ex Litus.

Tale area, già urbanizzata, dotata delle principali infrastrutture tecnologiche e caratterizzata da accessi diretti verso la Via Cristoforo Colombo, la Litoranea e il lungomare, consentirebbe l'immediata installazione di moduli logistici, shelter, tensostrutture e piazzole operative per gli automezzi dei Vigili del Fuoco, garantendo la permanenza del presidio operativo all'interno del Municipio X fino al completamento della sistemazione definitiva.

Una simile soluzione consentirebbe di evitare le criticità operative derivanti dalla dislocazione presso Fiumicino e assicurerebbe il rispetto del principio di prossimità del soccorso che costituisce elemento essenziale dell'organizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'intero sistema di protezione civile.

Si chiede pertanto che la S.V., nell'esercizio delle competenze attribuiteLe dalla legge, voglia valutare ogni iniziativa ritenuta opportuna e urgente per scongiurare che una situazione oggi ancora gestibile possa trasformarsi in un evento lesivo della pubblica e privata incolumità.

Con osservanza.

dr. Ing. Andrea Schiavone

Presidente p.t. **LabUr – Laboratorio di Urbanistica**